



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Embajada de Suiza en México



**L'Istituto Italiano di Cultura Città del Messico,
l'Ambasciata di Svizzera in Messico
ed il Laboratorio Trādūxit**

bandiscono la quinta edizione di

M'ILLUMINO/D'IMMENSO

**Premio Internazionale di Traduzione di Poesia
dall'italiano in spagnolo**

Fotografia di Giosetta Fioroni



Con il patrocinio di

ROMA



CULTURE



Biblioteche

L'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico, l'Ambasciata di Svizzera in Messico ed il Laboratorio Trādūxit, con il patrocinio di Biblioteche di Roma, al fine di promuovere la traduzione e la diffusione della poesia italiana e svizzero-italiana nei paesi di lingua spagnola,

bandiscono la quinta edizione di

M'ILLUMINO / D'IMMENSO

Premio Internazionale di Traduzione di Poesia dall'italiano in spagnolo

REGOLAMENTO

1. Verrà premiata la migliore traduzione in spagnolo di due poesie in lingua italiana, una di un poeta italiano e l'altra di un poeta svizzero in lingua italiana.
2. La selezione di entrambe le poesie è stata affidata ai poeti Fabio Morabito e Vanni Bianconi.
3. I partecipanti devono tradurre in spagnolo le due poesie che si trovano alla fine del presente bando.
4. Possono partecipare concorrenti di qualsiasi parte del mondo.
5. I concorrenti devono inviare le loro proposte di traduzione in un file word (Times New Roman, 12 punti, interlinea doppia) a milluminodimmenso.spagnolo@gmail.com con oggetto "Premio M'illumino / d'immenso 2022". Il file contenente la traduzione deve essere chiamato "Traduzione" e non deve includere informazioni sul concorrente né note a piè di pagina. In un file separato, che sarà chiamato "Dati personali", devono essere inclusi i seguenti dati:

COGNOME PATERNO:

COGNOME MATERNO:

NOME:

DATA DI NASCITA:

LINGUA MADRE:

NAZIONALITÀ:

PAESE DI RESIDENZA:

TELEFONO:

E-MAIL:

COME È VENUTO A CONOSCENZA DEL PRESENTE BANDO (sito web, social network, newsletter, etc. Specificare di quale istituzione):

5. Il bando scade il 10 settembre 2022 alle 23.59 (GMT). Nessuna proposta sarà ricevuta dopo tale data e ora.
6. La giuria è internazionale ed è composta da un traduttore e da due poeti traduttori di gran prestigio.
7. La proclamazione del vincitore sarà comunicata entro il 14 ottobre 2022 attraverso il sito web dell'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico (https://iicmessico.esteri.it/iic_messico/it/).
8. La cerimonia di premiazione si terrà venerdì 21 ottobre 2022 alle 19:00 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico, Francisco Sosa 77, Villa Coyoacán, Coyoacán, Città del Messico, nell'ambito della XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. Nel caso in cui la situazione non lo permettesse, la cerimonia di premiazione si terrà lo stesso giorno e alla stessa ora via Zoom.
9. Il premio consiste in:
- a) 500 euro¹;
 - b) attestato di riconoscimento;
 - c) una settimana di residenza presso La Casa delle Traduzioni offerta da Biblioteche di Roma (non include biglietti aerei, né spese di viaggio);
 - d) pubblicazione delle traduzioni sui seguenti media: *Periódico de Poesía* (UNAM, Messico), *Luvina* (Universidad de Guadalajara, Messico), *La otra* (Messico), *Vasos Comunicantes* (Spagna), *Specimen. The Babel Review of Translations* (Svizzera) e *Biblit. Idee e Risorse per Traduttori* (Italia);
 - e) un'iscrizione annuale alla Asociación Mexicana de Traductores Literarios A.C. (Ametli).
10. Verrà accettata una sola proposta di traduzione delle due poesie per concorrente.
11. Non possono partecipare i vincitori delle precedenti edizioni.
12. Il Premio potrà non essere assegnato.

¹ Da cui saranno detratte le spese del bonifico bancario.

Ci fosse stato il tempo
di trattenerla nella macchia
la giovane cerbiatta sarebbe ancora lì,
tranquilla, a brucare il dragoncello.
Se fosse stato bello la signorina al banco
ora sarebbe felicemente piena di rimorsi.
Fossero stati intarsi e non ferite
l'occhio s'atteggerebbe a stupore, non dolore.

Fossero state ore io non t'avrei
aspettato, ma è stato un secolo,
e di piogge, e dalle logge vedevo solo nebbia.
Nel dubbio son restato. La radio
gracchiava di guerre e terremoti e soli
azzurrati per colpa di ignote malattie.
Bui s'erano fatti intanto i corridoi
e dalla centralina tardavano a venire.

Tu mi conosci, non m'azzardavo
a uscire senza lume.

Finché un gran correre nel cielo
di greggi bianche e scure e lune con le piume
mi hanno indicato che c'è forma ma non traccia
per l'intero rompicapo. È allora che ho accettato
la ferita la cerbiatta morta
la malinconica barista sulla porta.

Il modo indicativo dello stare al mondo.

Quando non hai quello che ami
ama il reale che trascina a fondo

Di notte, nel bosco

Sei venuto di notte, a mostrare
la faccia splendente dell'amore.

Tu parli, e nel bosco
si fanno velluto le ombre
sotto gli occhi attenti delle civette.

Io guardo altrove, ma nel buio
si accende il ricordo ai filari d'uva
dove nel corso del lungo pomeriggio
i grappoli si sono inzuccherati al sole.

Tu ridi, e i tassi nel folto del bosco
si attestano in posizioni più sicure.

Al sole del caldo pomeriggio
le pigne crocchiando si sono spaccate,
io ho raccolto i pinoli
li ho ordinati in fila ad uno ad uno.

Tu guardi, e mille occhi si accendono,
sguardi inquieti posano su di te.

Io cerco una scusa, un'attenuante,
ma dalla memoria dilatata e scomposta
mi risponde un brusio indecifrabile.

Tu chiedi, e la tiepida notte
si strappa in nastri di lutto, ali
di grandi uccelli in fuga
sfrangiano l'aria, mentre
inesorabile mi possiede
il corpo vischioso del diniego.